

DIE TÄTIGKEITEN DER KATHOLISCHEN AKTION IN DEN PFARREIEN DER DIÖZESE LOMZA IN DER ZEIT 1931-1939

Zusammenfassung

In der vorliegenden Arbeit wird die Zusammenarbeit der Pfarrein in der Diözese Lomza bezüglich der Seelsorge mit der Katholischen Aktion in der Zeit zwischen den beiden Weltkriegen beschrieben. Die Aktivitäten waren auf vielerlei Bereiche ausgedehnt und beeinflussten das gesamte religiöse und sozial-gesellschaftliche Leben. So wurden Andachten für die verschiedenen Stände der Bevölkerung angeboten, wie Patroziniumsfeste, gemeinsame monatliche Beichte und Kommunionempfang, sowie verschiedene Formen von Exerzitien. All diese Aktivitäten hatten große Auswirkungen auf das soziale und religiöse Leben der einzelnen Mitglieder in den Pfarreien. Diese gemeinsamen Praktiken des religiösen Lebens beschränkte sich dabei nicht nur auf die Mitglieder der Katholischen Aktion, sondern strahlte auf die gesamten Pfarreien aus und beeinflussten somit auch die übrigen Personen. Sie wurden automatisch in die verschiedenen Formen des religiösen Lebens einbezogen und innerlich geformt. Dies wirkte sich positiv auf ihre Einstellung und ihr Verständnis zur Eucharistie, zum Lektor, auf die Auswahl von Büchern und der Presse aus. Durch diese vielfältigen Gemeinschaftsaktionen wurden die Menschen innerlich geformt und gefestigt, sodass sie die schweren Zeiten des zweiten Weltkrieges unbeschadet überstehen konnten.

LE AUTORITÀ RIGUARDO LA GRANDE NOVENA E CELEBRAZIONI DI MILLENNIO NELLA DIOCESI DI SANDOMIERZ

Riassunto

Le celebrazioni della Grande Novena si sono incominciate dall'iniziativa del primate Stefan Wyszyński nel 1957 e dovevano preparare la Chiesa per il millennio del battesimo della Polonia programmato per 1966. Il progetto approvato dall'episcopato era con conseguenza realizzato nella diocesi di Sandomierz. La sua parte integrale erano le iniziative pastorali collegate con Concilio Vaticano II che si è svolto negli anni 1962-65. Le autorità con timore hanno guardato le attività intraprese dalla Chiesa e hanno cercato di impedirle. Il significato particolare nella vigilanza della Chiesa ha toccato i Servizi di Sicurezza. Nella lotta con episcopato è stata usata una lettera dei vescovi polacchi diretta ai vescovi tedeschi dal 1965. Lo scopo di questa azione era intaccamento dell'autorità di gerarchia alla vigilia delle celebrazioni del millennio nel 1966. Le autorità di confessione e servizi di sicurezza secondo le norme ottenute dal Comitato Centrale PZPR hanno con conseguenza mirato alla restrizione delle solennità ecclesiali. Servizi di sicurezza hanno fatto un progetto speciale di cui lo scopo era una paralisi delle celebrazioni del millennio a Sandomierz previste per il 2-3 luglio 1966. Per rendere più difficile l'arrivo dei pellegrini è stata ridotta la comunicazione di pullman, sono stati cancellati alcuni treni, sono stati annullati arrivi dei pellegrinaggi programmati prima. La gente era spaventata a causa delle conseguenze nel lavoro a causa di offrire l'alloggio ai pellegrini arrivati per la solennità oppure a causa della loro partecipazione. Le autorità hanno organizzato concorrenziali spettacoli di sport e di ricreazione costringendo alla partecipazione in esse dei giovani e dei impiegati nelle istituzioni dello stato. Era sorvegliato ogni passo del primate Stefan Wyszyński che è arrivato alla solennità a Sandomierz. Tutte le omelie predicate durante le celebrazioni sono state registrate dai Servizi di Sicurezza e subito trasmesse al corpo di stato centrale nel Ministero degli Interni a Varsavia.

È interessante il fatto che a Sandomierz non è stato portato il quadro di Madonna di Częstochowa che accompagnava le celebrazioni del millennio nelle altre diocesi. Questa situazione era il risultato del conflitto delle autorità con la Chiesa: le autorità pensavano che la presenza del quadro mobilitava la gente alla partecipazione nelle cerimonie e "fedeli diventano fanatici". Lo svolgimento tranquillo delle celebrazioni del millennio mostrava che l'impegno dalle autorità dei immensi mezzi arrivava

all' assurdo (a Sandomierz sono arrivati più di 1000 agenti dei servizi di Sicurezza, poliziotti, membri dell'ORMO e della milizia. Un "custode" era per 15 partecipanti. Senza dubbio, la Grande Novena e le celebrazioni del millennio hanno provocato il risveglio della religiosità tra gli fedeli e hanno avvicinato loro alla Chiesa vista come un sostegno dell'indipendenza vero lo stato totalitario.

Traduzione: don Leone Siwecki

NECESSITÀ, TIPI E MOMENTI DEL SILENZIO DURANTE LA SANTA MESSA

S o m m a r i o

Quest' articolo tratta del silenzio nella messa. Vale la pena ricordare la necessità, il carattere ed i momenti del silenzio nella messa. Il carattere del silenzio dipende dal suo momento durante la messa (SC 23), perciò ne abbiamo alcuni tipi.

L'articolo viene suddiviso in tre parti. Parte prima (*riti d'introduzione*) parla del **silenzio purificante** legato all'atto penitenziale e del **silenzio che crea comunione**, dopo che presbitero chiama all'orazione (colletta). Parte seconda (*liturgia della parola*) ci mostra il contenuto del **silenzio di meditazione**, che si fa dopo le letture o dopo l'omelia, durante la liturgia della Parola. Parte terza (*liturgia eucaristica*) fa vedere il significato del **silenzio del epiclesi** durante l'elevazione del Corpo e del Sangue di Cristo; e del **silenzio dell'alleanza** dopo la comunione che fa parte dell'adorazione e del ringraziamento.

Alla fine dall'articolo si è tirato la conclusione: - Ci vuole un momento di silenzio all'inizio della sacra liturgia, che permetta ai fedeli di mettersi con cuore puro di fronte a Dio e agli altri. - Silenzio è anche necessario nella liturgia della parola: dopo aver ascoltato la Parola di Dio ci vuole un tempo per la riflessione. - Il silenzio permette anche di contemplare le Sacre Specie. - Il silenzio nella messa è indispensabile perché la partecipazione in essa sia fruttuosa.

"CUORE" NELL'ENARRATIONES IN PSALMOS DI SANT' AGOSTINO

S o m m a r i o

San Agostino per definire il "cuore" si rifà al Vangelo, nel quale esso è considerato il luogo della fede, dei sentimenti, della mente e dell'anima. Per spiegare il ruolo del "cuore" e le sue funzioni, si serve di "immagini" semplici: *domus interior, cubiculum, cubile, abyssus, thesaurus, os intus, os cordis, lingua cordis, oculi cordis*. Analizzando il "cuore" sotto aspetto morale, egli osserva che può essere *rectum* o *non rectum*. Il primo, che è il luogo adatto per la dimora di Dio, si conforma alla Sua volontà, desiderando solo ciò che desidera Dio; ma perché Dio possa stabilirsi in esso, è necessario un processo continuo di purificazione dei peccati e di crescita nella fede. In questa tensione il "cuore" non è abbandonato a se stesso, ma è aiutato da Dio che fa sentire la Sua presenza e dona la Sua forza per superare ogni sorta di difficoltà e di ostacoli. Al *cor rectum* si contrappone il *cor non rectum*, il "cuore" cioè che va contro la volontà di Dio, cercando di sottometterLo ai propri piani, ai propri progetti, a se stesso, ritenendo tutte le difficoltà e sofferenze frutto dell'ingiusto giudizio di Dio. Dio non può abitare in questo cuore, ma ciò non significa che esso è perduto per sempre, che non ha la possibilità di redimersi attraverso la contrizione dei propri peccati, la purificazione e la volontà di innalzarsi a Dio. Allora pur essendo sulla terra, l'uomo è ispirato nel modo di agire e in ogni

valutazione dal suo “cuore” che è “in cielo”. È questo che lo stimola a mettere in pratica il comandamento dell’amore, e ad usare i propri talenti secondo il progetto di Dio.

SALUTARY ACTION OF CHRIST IN THE CHURCH
IN FR WINCENTY GRANAT’S ESTIMATION

S u m m a r y

The beneficial effect of Church, according to the theology of priest Granat, is based on a sanctifying influence of Church, of the sacrament of God’s presence in a community of people faith gifted. In Church, which Christ Himself is the head of, there are 7 sacraments – liturgical signs of God’s acting. He showed them as gifts and instruments of sacramental redemption’s grace. He divided them according to their function on sacraments bringing about the regenerative grace and on sacraments causing growth of holiness. He gave the special attention to the sacrament of Eucharist, emphasizing its sanctifying and churchcreating character. Moreover, he described the Eucharist as a place of the real presence of Christ adored.

Translated by Maria Pałubska

Streszczenie

KWESTIA ROZWOJU DOGMATÓW W ŚWIETLE NIEKTÓRYCH TEOLOGÓW POCZĄTKU XX WIEKU

Artykuł stawia sobie za cel przedstawienie koncepcji rozwoju dogmatów na podstawie wybranych teologów z początków wieku XX-go. Na uwagę z tego okresu zasługują przede wszystkim: Louis Billot, Léonce De Grandmaison, Ambroise Gardeil, Francisco Marín-Sola, Charles Boyer w polemice z Henri De Lubac.

Analiza koncepcji powyższych teologów, poprzedzona przedstawieniem idei Soboru Watykańskiego I-go, prowadzi do następujących wniosków: dyskutuje się na temat dróg rozwoju dogmatów oraz czynników wpływających na ich rozwój; szeroko rozpatrywane jest zagadnienie związku logicznego objawionego depozytu wiary z konkretnymi, oficjalnie ogłoszonymi, dogmatami; omawiana jest kwestia *implicite* oraz *explicite* objawienia; ponadto, żywe są dyskusje na temat relacji Pisma Świętego wobec Tradycji Apostolskiej.

DIO E IL DIAVOLO E LE LORO *FORMAE* E GLI *EXEMPLA* PER L'UOMO SECONDO IL PENSIERO DELL'AMBROSIASIER

S o m m a r i o

Nel pensiero dell'Ambrosiaster – uno scrittore della Chiesa antica – si vede uno concetto interessante della storia della salvezza in cui Dio e il diavolo combattono sempre fra di loro per la supremazia sull'umanità. Il campo in cui si svolge questa battaglia è la persona umana. L'Ambrosiaster avendo una cultura giuridica molto profonda dimostra certe regole, secondo le quali si comporta sia Dio sia il suo avversario. Dio è buono e giusto, e nel suo combattimento contro il satana non può oltrepassare certi confini della giustizia e della bontà. Il diavolo da parte sua si comporta anche secondo certe regole che, in un certo senso vogliono davanti degli occhi dell'uomo imitare Dio, ma in realtà sempre conducono al male. Dio nella storia della salvezza, educando l'umanità e conducendola alla salvezza, dimostra se stesso come una *forma* e *exemplum* per un comportamento giusto ed offre anche certi personaggi che possono servire come un esempio per tutti gli uomini. Dall'altra parte anche diavolo cerca di fare lo stesso – lui pure offre certi *exempla* e *formae* per ingannare l'uomo.

L'articolo presente si divide in tre parti. Nella prima viene presentato il ruolo degli *exempla* e *formae* nell'educazione del mondo antico, nella seconda è dimostrata la persona di Dio e il modo del suo agire e infine gli *exempla* e *formae* che lui offre all'uomo. Nella terza parte lo stesso problema viene descritto in riferimento all'avversario di Dio, cioè viene presentato il mondo angelico, gli origini del male fra gli angeli ed infine l'*exemplum* di Caino come *forma fratricidii* per quelli che uccisero Cristo sulla croce.

THE SOCIAL CONDITIONS OF A POVERTY

R e s u m e

The article attempts to answer the question about conditions of poverty. The structural, psychosocial and cultural contexts are real determinants of division between rich and poor people. There are many dimensions to the problem faced by the indigence as the social pathology: economical of class and ethical. The penury is social fact which bases on the deprivation of all kinds of consumer goods and services. Situation of the poor is characterized by decline in the quality of live and the social status. Family, professional and cultural life is a place where negative problems are present with profound intensity. This sociological analysis identifies poverty as one of the principal causes of human degradation and devaluation of human dignity. This also calls for responsible treatment by structures of the state and the society. And it is important to encourage the poor to take responsibility for their own future. This gives ground to a hope for a pivotal reduction of poverty through growth of the activity, the self-confidence and social justice.

BEI DEN QUELLEN DER KULTUR BEFINDET SICH DEN MENSCHEN

Z u s a m m e n f a s s u n g

Nach Adam Rodziński wächst menschliche Kultur vom Naturrecht heraus. Das Naturrecht ist ein Präzisieren der menschlichen Natur. Er hat das Naturrecht personalistisch interpretiert. Deshalb hat er die personalistische Konzeption der Kultur formuliert. Die Kultur hat den gemeinschaftlich – personalistischen Charakter.

UNBEWUSSTE GEISTIGKEIT IN DER AUFFASSUNG DES SCHÖPFERS DER EXISTENZANALYSE UND DER LOGOTHERAPIE

Z u s a m m e n f a s s u n g

In diesem Artikel unternimmt der Verfasser die Probe der Rekonstruktion der Anschauungen des Schöpfers der Existenzanalyse und Logotherapie zum Thema der unbewussten Geistigkeit. Besonderes Verdienst des Begründers der Logotherapie ist Unterscheiden der geistigen Unbewusstheit von der triebhaften Unbewusstheit und eindringliche Analyse der ersteren. Der Schöpfer dieser Konzeption knüpft unmittelbar zu Anschauungen an, die zum Thema der Unbewusstheit in der Tiefenpsychologie fungieren. Wenn aber die Tiefenpsychologie die Psychologie des unbewussten Id war, so will die Existenzanalyse die Psychologie des unbewussten Ego sein. Zur These über unbewusste Geistigkeit hat Frankl die phänomenologische Analyse der Erkenntnis geführt, besonders in der Fassung von M. Scheler. Weiterhin bespricht der Verfasser die Symptome der geistigen Unbewusstheit, besonders solche wie: unbewusste Religiosität, das Gewissen, die Liebe, die künstlerische Schöpferheit. Die unbewusste Geistigkeit äussert sich auch in Träumen, welche der Schöpfer der Logotherapie der eindringlichen Interpretation unterwirft.